



*Ministero dell'Ambiente e  
della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

**AL PROPONENTE**

Commissaria Straordinaria  
c.a. dott.ssa Vera Fiorani

Alla RFI S.p.A.  
Vice Direzione Generale Operation  
Direzione Investimenti  
Direzioni Investimenti Area Sicilia e Calabria  
Progetti Salerno-Reggio Calabria  
[rfi-nemi.din.dis.src@pec.rfi.it](mailto:rfi-nemi.din.dis.src@pec.rfi.it)

Alla Italferr S.p.A.  
Direzione Operativa  
Infrastrutture Sud  
PM Infrastrutture Reggio Calabria  
[italferr.ambiente@legalmail.it](mailto:italferr.ambiente@legalmail.it)

e p.c. Alla Direzione per le Valutazioni Ambientali  
SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mase.gov.it](mailto:DISS@pec.mase.gov.it)

Al Ministero della cultura  
Soprintendenza Speciale per il PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Alla Referente del Gruppo Istruttore 2  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
ing. Daniela Siano  
[siano.daniela@mase.gov.it](mailto:siano.daniela@mase.gov.it)  
[danielasiano.mite@gmail.com](mailto:danielasiano.mite@gmail.com)

Alla Regione Campania  
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali  
[us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it](mailto:us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it)

Alla Regione Basilicata  
Direzione Generale dell'ambiente del territorio e  
dell'energia  
[dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it](mailto:dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it)

Alla Regione Calabria  
Dipartimento Ambiente e Territorio - Area funzionale  
Ambiente  
[valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

Alla Provincia di Salerno  
Settore Ambiente e Tutela del Territorio  
[settoreambiente@pec.provincia.salerno.it](mailto:settoreambiente@pec.provincia.salerno.it)

Alla Provincia di Potenza  
[protocollo@pec.provinciapotenza.it](mailto:protocollo@pec.provinciapotenza.it)

Alla Provincia di Cosenza  
[protocollo@pec.provincia.cs.it](mailto:protocollo@pec.provincia.cs.it)

Al Comune di Buccino  
[protocollo@pec.comune.buccino.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.buccino.sa.it)

Al Comune di Auletta  
[protocollo.auletta@asmepec.it](mailto:protocollo.auletta@asmepec.it)

Al Comune di Caggiano  
[segreteria.caggiano@asmepec.it](mailto:segreteria.caggiano@asmepec.it)

Al Comune di Polla  
[protocollo.polla@asmepec.it](mailto:protocollo.polla@asmepec.it)

Al Comune di Atena Lucana  
[prot.atena@asmepec.it](mailto:prot.atena@asmepec.it)

Al Comune di Sant'Arsenio  
[protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it)

Al Comune di Sala Consilina  
[protocollo.salaconsilina@asmepec.it](mailto:protocollo.salaconsilina@asmepec.it)

Al Comune di Sassano  
[protocollo.sassano@asmepec.it](mailto:protocollo.sassano@asmepec.it)

Al Comune di Padula  
[protocollo.padula@asmepec.it](mailto:protocollo.padula@asmepec.it)

Al Comune di Montesano sulla Marcellana  
[protocollo@pec.comune.montesano.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.montesano.sa.it)

Al Comune di Casalbuono  
[comune.casalbuono@asmepec.it](mailto:comune.casalbuono@asmepec.it)

Al Comune di Casaleto Spartano  
[protocollo@pec.comune.casalettospartano.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.casalettospartano.sa.it)

Al Comune di Lagonegro  
[comune.lagonegro.pz@pec.it](mailto:comune.lagonegro.pz@pec.it)

Al Comune di Rivello  
[protocollo@pec.comune.rivello.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.rivello.pz.it)

Al Comune di Trecchina  
[trecchina@pec.it](mailto:trecchina@pec.it)

Al Comune di Nemoli  
[protocollonemoli@ebaspec.it](mailto:protocollonemoli@ebaspec.it)

Al Comune di Maratea  
[comune.maratea@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.maratea@cert.ruparbasilicata.it)

Al Comune di Tortora  
[comuneditortora@pec.it](mailto:comuneditortora@pec.it)

Al Comune di Praia a Mare  
[protocollo.praia@asmepec.it](mailto:protocollo.praia@asmepec.it)

Al Comune di Eboli  
[comune@pec.comune.eboli.sa.it](mailto:comune@pec.comune.eboli.sa.it)

Al Comune di Campagna  
[segreteria@pec.comune.campagna.sa.it](mailto:segreteria@pec.comune.campagna.sa.it)

Alla Riserva Naturale Regionale Foce Sele Tanagro  
Regione Campania Ente Riserve Naturali  
[uod.500607@pec.regione.campania.it](mailto:uod.500607@pec.regione.campania.it)

Alla ZCS “Montagne di Casalbuono”  
Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni  
[parco.cilentodianoealburni@pec.it](mailto:parco.cilentodianoealburni@pec.it)

Alla ZCS “Valle del Noce”  
Provincia di Potenza  
[protocollo@pec.provinciapotenza.it](mailto:protocollo@pec.provinciapotenza.it)

Al Parco Nazionale Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
[parco.cilentodianoealburni@pec.it](mailto:parco.cilentodianoealburni@pec.it)

Al Parco Nazionale del Pollino  
[parcopollino@mailcertificata.biz](mailto:parcopollino@mailcertificata.biz)

Al Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri -  
Lagonegrese  
[parcoappenninolucano@pec.it](mailto:parcoappenninolucano@pec.it)

Alla ZSC “Fiumi Tanagro e Sele”  
Regione Campania -Ente Riserve Naturali  
[uod.500607@pec.regione.campania.it](mailto:uod.500607@pec.regione.campania.it)

Alla ZCS “Alburni”  
Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni  
[parco.cilentodianoalburni@pec.it](mailto:parco.cilentodianoalburni@pec.it)

Alla ZCS “Monti della Maddalena”  
Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni  
[parco.cilentodianoalburni@pec.it](mailto:parco.cilentodianoalburni@pec.it)

Alla ZCS “Monte Motola”  
Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni  
[parco.cilentodianoalburni@pec.it](mailto:parco.cilentodianoalburni@pec.it)

Alla ZCS “Monte Cervati e dintorni”  
Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Alburni  
[parco.cilentodianoalburni@pec.it](mailto:parco.cilentodianoalburni@pec.it)

Alla ZCS “Bosco Mangarrone (Rivello)”  
Provincia di Potenza  
[protocollo@pec.provinciapotenza.it](mailto:protocollo@pec.provinciapotenza.it)

Alla ZCS “Monte Sirino”  
Ente Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri  
Lagonegrese  
[parcoappenninolucano@pec.it](mailto:parcoappenninolucano@pec.it)

Alla ZPS “Appennino Lucano, Valle Agri, Monte Sirino,  
Monte Raparo  
Ente Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri  
Lagonegrese  
[parcoappenninolucano@pec.it](mailto:parcoappenninolucano@pec.it)

Alla ZSC/ZPS “Monte Coccovello – Monte Crivo- Monte  
Crive”  
Ente Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri  
Lagonegrese  
[parcoappenninolucano@pec.it](mailto:parcoappenninolucano@pec.it)

Alla ZCS “Marina di Castrocucco”  
Regione Basilicata  
[ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it)

All’ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

All’ARPA Campania  
Dipartimento Provinciale di Salerno  
[arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it](mailto:arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it)

All’ARPA Basilicata  
[protocollo@pec.arpab.it](mailto:protocollo@pec.arpab.it)

**Oggetto: [ID\_VIP 10684] - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica Lotto 1b Romagnano - Buonabitacolo, comprensivo dell'interconnessione pari con la linea Battipaglia-Potenza, e Lotto 1c Buonabitacolo - Praia della nuova linea AV Salerno-Reggio Calabria (CUP J71J20000110008)**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 2, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

Le seguenti richieste, laddove non chiaramente esplicitate, si intendono per entrambi i lotti in oggetto (Lotto 1B e Lotto 1C).

#### **1. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E ANALISI DELLE ALTERNATIVE**

1.1 Al fine di disporre di un quadro d'insieme dello sviluppo della linea SA-RC nel tratto immediatamente a valle dei lotti 1B e 1C, si chiede al Proponente di:

**1.1.a** fornire informazioni rispetto al proseguimento del tracciato di progetto in adiacenza alla stazione di "Praia" in considerazione delle criticità rilevate per il "Lotto 2" di collegamento tra "Praia" e "Tarsia" per cui nel SIA (paragrafo 1.3.4. della Relazione generale) vengono menzionate "*problematiche rilevanti legate al contesto geologico – idrogeologico interessato dal tracciato*".

1.2 Per quanto riguarda l'analisi delle alternative del lotto 1B, si rileva che i risultati dell'analisi multicriteria indicano come preferibile l'alternativa D, che comporta 20 km in viadotto nel Vallo di Diano e 7 km in galleria, rispetto all'alternativa C che invece si sviluppa per una lunghezza di 8 km su viadotto e per circa 22 km in galleria. Al riguardo si chiede al Proponente di:

**1.2.a** studiare una ulteriore alternativa di tracciato per ottimizzare l'inserimento del progetto nel territorio circostante e valutarne gli impatti ambientali, effettuando anche un'attenta analisi multicriteria includendo per la categoria "sostenibilità ambientale", criterio "paesaggio naturale ed antropico" anche un indicatore relativo all'impatto visuale delle alternative esaminate (es. unità di misura: N. punti di visuale oppure metri/km da cui è percepibile l'opera).

Oppure, qualora il Proponente dimostri che non vi siano nuove alternative possibili:

**1.2.b** condurre l'analisi multicriteria (AMC) anche per le due alternative A e B, enunciate nel SIA ma non considerate nell'analisi multicriteria

**1.2.c** considerare nell'AMC, per la categoria "sostenibilità ambientale", criterio "paesaggio naturale ed antropico" anche un indicatore relativo all'impatto visuale delle alternative esaminate (es. unità di misura: N. punti di visuale oppure metri/km da cui è percepibile l'opera);

**1.2.d** produrre un ulteriore documento corredato da spiegazioni, immagini e tabelle che descriva in maniera esaustiva la comparazione ambientale delle alternative ed i motivi della scelta di quella prescelta.

1.3 Dalla documentazione risulta che l'ipotesi di adeguamento della linea storica nel tratto Sicignano-Lagonegro è stata abbandonata in seguito all'inserimento nella lista delle ferrovie turistiche di interesse nazionale ai sensi della legge n. 128 del 2017 e del Decreto Interministeriale n. 146 del 17/05/2022 (RC2AB1R14RGIF0000003B). Al riguardo si chiede di:

**1.3.a** indicare gli utilizzi futuri della linea Sicignano-Lagonegro.

## **2. SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO**

2.1 Allo scopo di disporre di uno strumento sintetico di valutazione dell'utilizzo e del consumo di suolo dell'insieme del lotto 1B e del lotto 1C, si richiede di:

**2.1.a** predisporre per ciascun lotto una tabella riassuntiva comprendente i dati di superficie delle aree utilizzate, suddivisa per tipologia di uso, definita secondo il terzo livello di Corine Land Cover, e per destinazione definitiva (occupazione temporanea in fase di cantiere o destinazione in via definitiva per la realizzazione della linea ferroviaria e delle opere connesse come i tratti di viabilità su cui sono previsti interventi, i nuovi piazzali e le SSE da realizzare). Per le aree destinate a recupero a fine cantiere, si richiede l'indicazione delle superfici destinate alle diverse tipologie di Opere a verde e di quelle destinate al ripristino degli usi preesistenti, con l'indicazione delle tipologie di colture oggetto di ripristino.

## **3. BIODIVERSITÀ**

3.1 Si richiede di revisionare lo studio di incidenza facendo stretto riferimento alle linee guida nazionali che prevedono l'adozione di misure di mitigazione a livello di Valutazione appropriata (Livello II della Vinca).

3.2 Si richiede di specificare e dettagliare le misure per la mitigazione delle interferenze determinate dalle attività di cantiere su traiettorie della Rete Ecologica locale potenzialmente utilizzate da specie di interesse comunitario (es. lontra) e al di fuori dei siti Natura 2000.

## **4. PAESAGGIO**

4.1 In relazione alle carte della struttura del paesaggio e della visualità, si richiede di:

**4.1.a** rielaborare le suddette carte eliminando il contorno bianco dai simboli relativi alla "Classificazione dell'intensità degli effetti dell'opera" in quanto non risultano leggibili.

## **5. SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE**

5.1 Nella relazione generale del SIA, il Proponente riporta, nell'analisi dello stato attuale dell'ambiente, una descrizione dei prodotti del patrimonio agroalimentare con specifico riguardo al rapporto con il progetto in esame. Nella interazione opera-ambiente, all'interno del paragrafo relativo alla biodiversità, è riportato l'uso del suolo. Non vengono quantificate le aree e le percentuali sul totale delle interferenze dovute alla fase di cantiere e di esercizio per il patrimonio agroalimentare. Si richiede, quindi

**5.1.a** Approfondire lo studio dell'uso del suolo e gli impatti in fase di cantiere e di esercizio (considerando tutte le opere previste, quindi anche viabilità, SSE, piazzali di emergenza) con particolare riguardo alle interferenze con il patrimonio agroalimentare.

## **6. ACQUE SUPERFICIALI E ACQUE SOTTERRANEE**

Il quadro conoscitivo della qualità delle acque superficiali e sotterranee nelle aree d'intervento del lotto 1B e del lotto 1C riportate nel SIA si riferisce:

- per la Regione Campania a dati del periodo (2015÷2019);
- per la Regione Basilicata a dati del periodo (2016÷2018);
- per la Regione Calabria a dati del periodo (2016÷2018).

6.1 Per disporre di informazioni più chiare e, possibilmente, più aggiornate dello Stato ecologico e chimico dei corpi idrici interferiti, direttamente o indirettamente, dall'opera, si richiede di:

- 6.1.a** verificare la disponibilità di dati di classificazione più aggiornati, relativi all'ultimo ciclo di monitoraggio;
  - 6.1.b** predisporre una cartografia a scala adeguata dei corpi idrici considerati (con indicazione dei limiti geografici e delle relazioni idrografiche tra di essi);
  - 6.1.c** predisporre una tabella in cui, per ciascun corpo idrico, siano indicati, oltre allo Stato chimico ed allo Stato ecologico, i valori relativi a ciascun elemento di qualità biologica valutato.
- 6.2 Relativamente a ciascun corpo idrico superficiale considerato, si richiede inoltre di:
- 6.2.a** verificare la congruità delle attività di cantiere progettate con le misure previste dal vigente Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.
- 6.3 In corrispondenza dei viadotti per il superamento dei corpi idrici principali, non si è resa necessaria l'introduzione di sistemazioni idrauliche dell'alveo, che rimangono intatti rispetto allo stato attuale. Nel caso dei corsi d'acqua minori interferiti dalla linea, il progetto prevede invece spesso la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica, consistenti in alcuni casi, in una riprofilatura della sezione idraulica, come dichiarato nello Studio di Impatto Ambientale. Per questo motivo si richiede di:
- 6.3.a** descrivere le opere di regimazione previste per ciascun attraversamento;
  - 6.3.b** verificare l'assoluta necessità della realizzazione di ciascuna di tali opere, riducendo al minimo gli interventi di artificializzazione degli alvei, sia pure realizzati mediante tecniche di ingegneria naturalistica;
  - 6.3.c** evitare la creazione di interruzioni del continuum longitudinale, escludendo la realizzazione di briglie o traverse, che possono rappresentare ostacoli insuperabili per la fauna, che possono essere eventualmente sostituite da opere alternative quali rampe.
- 6.4 Nel Progetto di Monitoraggio Ambientale relativo alle acque superficiali si citano come metodi biologici lo STAR-ICMI e il NISECI, mentre poi nella descrizione della temporizzazione e della localizzazione dei punti di monitoraggio vengono dichiarati come metodi da utilizzare l'IFF (non descritto in precedenza) e il NISECI.
- 6.4.a** Si chiede di chiarire tale aspetto.
- 6.5 Indicare le interferenze del tracciato con le sorgenti poste lungo il complesso dei Monti della Maddalena.

## 7. ARIA E CLIMA

- 7.1 In riferimento alle valutazioni sulla qualità dell'aria si richiede al Proponente di:
- 7.1.a** integrare lo studio con l'analisi delle emissioni e con le simulazioni modellistiche al fine di stimare le concentrazioni di PM<sub>2,5</sub> nelle aree di cantiere in presenza di ricettori residenziali.

## 8. RUMORE

- 8.1 La documentazione fornita dal Proponente per i lotti 1B e 1C, al fine della valutazione dell'impatto acustico dell'opera, risulta mancante di alcuni dettagli ai fini della valutazione dello stesso. Il Proponente dovrà quindi predisporre la seguente documentazione e/o dettagli:
- 8.1.a** indicare i criteri di scelta dei punti di indagine per lo studio dello scenario attuale (campagna sperimentale/fonometrica);
  - 8.1.b** una relazione contenente i Livelli Acustici in facciata Ante e Post Mitigazione secondo quanto disposto nell' art. 4 del DPR 459/1998 e nei relativi allegati A e B (confronto con i limiti massimi di emissione per il materiale rotabile di nuova costruzione) e relative mappe acustiche nei periodi di riferimento diurni e notturni;
  - 8.1.c** una tabella in cui per ciascun ricettore individuato vengano riportati: la destinazione d'uso, i

valori limite (eventualmente indicando le sorgenti in concorsualità), i livelli sonori ante operam, post-operam e post-operam/post mitigazioni (nei due periodi di riferimento diurno e notturno) e il confronto con i valori limite;

- 8.1.d** una tabella dei valori stimati presso gli ambienti abitativi e dei ricettori individuati come definito nel DPR 459/1998 (Schede tecniche degli interventi diretti sui ricettori);
  - 8.1.e** aggiornamento delle planimetrie di censimento dei ricettori e le schede di censimento dei ricettori inserendo la classe acustica del piano di classificazione acustica comunale nei territori interessati riportando, altresì, evidenza della destinazione d'uso dei "ruderi" esclusi e dell'eventuale presenza di concessioni edilizie/zone specifiche con destinazione d'uso protette, autorizzate/concesse e non ancora attivate, nonché anche il riferimento agli opifici e altri edifici commerciali, in attuazione dell'art. 2 comma 1 lettera b) della L. 447/1995.
- 8.2 L'analisi dei livelli di rumore prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori), relativi alle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere, rispondenti alla normativa di settore (ovvero conformi alla direttiva 2000/14/CE e al D.lgs. 262/2002), nonché il traffico dei mezzi pesanti che interessano la viabilità ordinaria e le piste di cantiere, dovrà essere integrata predisponendo le integrazioni documentali di seguito elencate:
- 8.2.a** le analisi dovranno valutare il rispetto dei limiti normativi (immissione, emissione, differenziale) e delle disposizioni normative previste per le attività di cantiere nella legislazione regionale, evidenziando potenziali situazioni di criticità acustica e di conseguenza specificando gli opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi necessari per la mitigazione degli impatti;
  - 8.2.b** le analisi dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per i ricettori più prossimi alle aree di cantiere i valori limite, i livelli sonori stimati (senza e con gli interventi di mitigazione temporanei e fissi), il confronto con i limiti normativi e il confronto con i valori ante operam, e sotto forma di mappe acustiche (ante e post mitigazione) nei periodi diurno/notturno su ortofoto (scala 1:2000) ivi comprese le opportune mitigazioni previste per ogni fase di cantiere prevista.

## 9. VIBRAZIONI

- 9.1 Per caratterizzare lo scenario di base (ante operam) il Proponente si è basato sui risultati di una campagna sperimentale vibrometrica ed a cui fa riferimento per la caratterizzazione della sorgente. Al fine di individuare potenziali criticità, si richiede al Proponente, per entrambi i lotti in progetto:
- 9.1.a** di aggiornare lo studio di compatibilità dell'opera in relazione alle vibrazioni, stimando sui ricettori presenti nell'area di influenza i livelli vibrazionali nelle condizioni operative di progetto (post operam), secondo la norma UNI 9614:2017.
- 9.2 È richiesto altresì al Proponente di stimare i livelli vibrazionali prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori) nelle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere. I livelli vibrazionali prodotti dalle attività di realizzazione dell'opera di progetto dovranno essere stimati sui ricettori più prossimi alle aree di cantiere, secondo i parametri previsti dalla norma UNI 9614:2017, evidenziando potenziali situazioni di criticità.
- 9.3 Le analisi (post-operam e fase di cantiere) dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per ogni ricettore individuato: la destinazione d'uso, i limiti di riferimento, i livelli vibrazionali stimati, il confronto con i limiti di riferimento.
- 9.4 Nel caso in cui le valutazioni degli impatti vibrazionali effettuate ai sensi della norma UNI 9614:2017 evidenziassero situazioni di potenziale criticità, al Proponente è richiesto di individuare gli opportuni interventi di mitigazione. Gli interventi dovranno essere descritti dal punto di vista dimensionale e delle caratteristiche di smorzamento del fenomeno vibratorio e dovranno essere localizzati e indicati su cartografia.

## 10. PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT)

- 10.1 Per la gestione delle terre del lotto 1C (RC2AC1R69RGTA0000002D) sono previsti n. 7 depositi DT per un'estensione complessiva di circa 420.000 m<sup>2</sup> a fronte di n. 9 aree di stoccaggio AS per un'estensione complessiva di circa 213.000 m<sup>2</sup>. Stante la dichiarazione del Proponente di prevedere l'impiego delle aree di tipo DT in circostanze di tipo imprevisto, come la temporanea indisponibilità dei siti di deposito finale individuati, si ritiene che la loro numerosità ed estensione debba essere ridotta essendo il loro impiego residuale rispetto all'impiego degli ulteriori depositi intermedi previsti.
- 10.1.a** Il piano di gestione delle terre e rocce da scavo del lotto 1C dovrà pertanto essere modificato sulla base della nuova articolazione dei depositi intermedi riducendo la numerosità e l'estensione dei depositi DT.
- 10.2 Per la gestione delle terre del lotto 1B (RC2AB1R69RGTA0000002C) sono previsti n. 2 depositi DT per un'estensione complessiva di circa 360.000 m<sup>2</sup> a fronte di n. 11 aree di stoccaggio AS per un'estensione complessiva di circa 291.000 m<sup>2</sup>. Stante la dichiarazione del Proponente di prevedere l'impiego delle aree di tipo DT in circostanze di tipo imprevisto, come la temporanea indisponibilità dei siti di deposito finale individuati, si ritiene che la loro estensione debba essere ridotta essendo il loro impiego residuale rispetto all'impiego degli ulteriori depositi intermedi previsti.
- 10.2.a** Il piano di gestione delle terre e rocce da scavo del lotto 1B dovrà pertanto essere modificato sulla base della nuova articolazione dei depositi intermedi riducendo l'estensione dei depositi DT individuati.
- 10.3 Nel piano di gestione delle terre del lotto 1B e del lotto 1C non risultano chiaramente indicati i volumi di terreno vegetale di cui si prevede l'asportazione per approntare le diverse aree di cantiere, deposito e stoccaggio. Si richiede al Proponente di:
- 10.3.a** indicare tali informazioni in ciascun piano di gestione delle terre e rocce da scavo integrando anche l'elaborato che in entrambi i piani è denominato "Allegato 1". Si chiede inoltre di chiarire se i piani presentati includono anche i volumi di terre da scavo riferiti alla realizzazione delle SSE.
- 10.4 Nel piano di gestione delle terre del lotto 1B e del lotto 1C sono indicati come destinazione finale unicamente siti destinati al recupero ambientale mediante l'impiego di terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti alcuni dei quali localizzati anche a distanze superiori a 100 km rispetto al baricentro di ciascun lotto. Si chiede al Proponente di:
- 10.4.a** verificare la disponibilità di siti produttivi adeguati all'utilizzo come materia prima di quota parte dei volumi di terre qualificate come sottoprodotti in esubero (es. cementifici et altro).
- 10.5 La durata del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del lotto 1C (RC2AC1R69RGTA0000002D) è stimata pari a 2.850 giorni naturali consecutivi, mentre la durata del piano riferito al lotto 1B (RC2AB1R69RGTA0000002C) risulta di 2.150 giorni naturali consecutivi. Nei due piani non sono fornite informazioni specifiche in merito alla durata dei depositi intermedi per cui si presume una durata pari a quella di ciascun piano. Si chiede al Proponente di:
- 10.5.a** indicare in ciascun piano la durata dei depositi intermedi in funzione del loro impiego per le pertinenti wbs di progetto, in modo da effettuare le attività di ripristino progressivamente in funzione della conclusione delle lavorazioni delle diverse wbs e non alla conclusione del progetto riferito a ciascun lotto.

## 11. CANTIERIZZAZIONE, INTERFERENZA CON SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI E CON INDUSTRIE CLASSIFICATE A RISCHIO D'INCIDENTE RILEVANTE

- 11.1 In relazione alla fase di cantiere si chiede al Proponente di:
- 11.1.a** stimare, in termini di viaggi giornalieri, il traffico indotto dalla fase di cantiere per l'approvvigionamento dei materiali, il conferimento dei rifiuti agli impianti di destinazione e

per la movimentazione delle terre e rocce da scavo (tra le diverse wbs, i siti di deposito intermedio e per il conferimento presso siti esterni di recupero come sottoprodotti), valutandone gli effetti prodotti sulla circolazione sia per il lotto 1B, sia per il lotto 1C. Produrre una cartografia in cui sia riportato il flussogramma dei carichi del traffico stradale, distinguendo quelli per i viaggi da/per il cantiere e quelli per il traffico attuale sulla viabilità interessata. Valutare l'impatto dell'incremento del traffico sulla componente ambientale atmosfera e l'incremento della pressione esercitata dall'agente fisico rumore sui recettori presenti.

11.2 In riferimento al lotto 1B risulta la presenza di un sito "potenzialmente contaminato", identificato nell'anagrafe regionale con codice 5114C502 (Autodemolitore nel Comune di Sala Consilina), interferente con il tracciato di progetto. Il Proponente ha presentato un piano di indagine ai sensi dell'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006 (elaborato RC2AB1R69RHSB0000001A).

**11.2.a** Si chiedono gli esiti delle indagini e di un eventuale riscontro fornito dall'Arpa territorialmente competente o da ISPRA in merito al piano d'indagine presentato.

11.3 Dal Progetto ambientale della cantierizzazione del lotto 1B (RC2AB1R69RGCA0000001D) risulta l'assenza di informazioni riferite alla localizzazione dei siti ubicati nel Comune di Atena Lucana individuati con i codici 5010C500, 5010C502 e 5010C503 inclusi nell'anagrafe regionale dei siti oggetto di procedimento di bonifica.

**11.3.a** Si chiede se le informazioni riportate in riferimento ai suddetti siti nella tabella 6 della relazione siti contaminati rappresentino l'esito degli accertamenti effettuati in merito alla loro ubicazione.

11.4 Dal Progetto ambientale della cantierizzazione del lotto 1B (RC2AB1R69RGCA0000001D) risulta la presenza in tabella 5-4 di n. 4 industrie classificate a rischio d'incidente rilevante.

**11.4.a** Si chiede al Proponente di acquisire informazioni relative alle aree di danno dei diversi scenari incidentali riguardanti tali impianti valutando la compatibilità dell'intervento proposto rispetto a tali scenari.

11.5 Si rileva in particolare nel Progetto ambientale della cantierizzazione del lotto 1B (RC2AB1R69RGCA0000001D) la presenza di uno stabilimento denominato "Deporgas" localizzato nel Comune di Padula alla distanza di 5 m rispetto al tracciato.

**11.5.a** Si chiede al Proponente di specificare se la rilocalizzazione della stazione di Vallo di Diano è stata effettuata per evitare interferenze con tale impianto o se invece permangono tratti di tracciato localizzati a 5 m rispetto ad esso. In tal caso si chiede di individuare un tracciato che si collochi ad una maggiore distanza dall'impianto.

11.6 Dalla tabella 5 (tabella riassuntiva delle attività antropiche individuate) della relazione siti contaminati (RC2AB1R69RGSB0000001D) risulta che il tracciato del lotto 1B interferisce con diverse attività produttive. Si rileva la sussistenza di interferenze con attività produttive anche per il lotto 1C (tabella 5 dell'elaborato RC2AC1R69RGSB0000001C).

**11.6.a** Si richiedono pertanto chiarimenti in merito all'entità delle demolizioni previste in termini di numero di attività interessate da demolizioni e la stima dei rifiuti derivanti dalle demolizioni di tali attività nonché di abitazioni civili.

## 12. SSE E SISTEMI DI CONNESSIONE ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE

12.1 Per il progetto in esame sono previste n. 2 SSE a 150 kV:

- Athena Lucana (RC2AB1R18DXSE0000001B) per il lotto 1B;
- Lauria (RC2AC1R18DXSE0000001B) per il lotto 1C.

Nella documentazione fornita non sono presenti elaborati riferiti al collegamento delle suddette sottostazioni alla RTN. Si chiede pertanto al Proponente di:

**12.1.a** indicare i tracciati e la tipologia di collegamento previsto (in cavo o in linea aerea) per il collegamento alla RTN delle 2 SSE;

- 12.1.b** specificare se il collegamento alla RTN delle 2 SEE avverrà per mezzo di elettrodotti esistenti o se sono previsti nuovi tracciati da realizzare. In tal caso lo Studio d’Impatto Ambientale e gli ulteriori elaborati riferiti alla fase di cantiere dovranno essere integrati con la valutazione dell’impatto prodotto sulle diverse componenti ambientali e con l’individuazione delle necessarie misure di mitigazione; occorrerà inoltre aggiornare la documentazione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- 12.1.c** integrare le valutazioni prodotte sui siti Natura 2000, qualora questi vengano attraversati da opere per la connessione alla RTN delle 2 previste SSE.
- 12.2 Nel par 2.1 della relazione RC2AB1R18RGIT000001B (Impianti energia e TE – Relazione generale di sintesi) è citato il documento RC2AC1R18SDSE000002A (Studio di dimensionamento sul sistema elettrico) che non risulta tra la documentazione fornita. Analogamente, nel par 2.1 della relazione RC2AC1R18RGIT000001B (Impianti energia e TE – Relazione generale di sintesi) è citato il documento RC2AC1R18SDSE0000002 (Studio di dimensionamento sul sistema elettrico) che non risulta tra la documentazione fornita. Si chiede al Proponente di:
- 12.2.a** integrare la documentazione con lo studio citato (RC2AC1R18SDSE000002A - Studio di dimensionamento sul sistema elettrico) o di indicare il riferimento corretto qualora lo studio sia stato fornito con una numerazione differente.
- 12.2.b** integrare la documentazione con lo studio citato (RC2AC1R18SDSE0000002 - Studio di dimensionamento sul sistema elettrico) o di indicare il riferimento corretto qualora lo studio sia stato fornito con una numerazione differente.

Si richiede, infine, di controdedurre alle osservazioni/pareri che perverranno in modo esaustivo, puntuale e documentato, includendo anche le risposte alle richieste di integrazioni da parte del MIC.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell’elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **dieci** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell’art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all’Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell’art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l’istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all’Autorità competente di procedere all’archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell’area

Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di dieci giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

### **Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR**

(prof. avv. Elisa Scotti)

Documento informatico firmato digitalmente sensi dell’art. 24  
D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.